

eventi, cui fa assumere il significato che desidera, fino ad organizzare gli altri in comunità di cospiratori sempre più articolata.

Tale è esattamente quello che sembra essere accaduto in questi ultimi anni alla Zandi, nella quale, complice forse una serie di eventi di vita negativi ed un progressivo isolamento sociale e relazionale, si è assistito ad uno sviluppo di personalità, con ingresso in una dimensione francamente delirante.

I fatti per cui si procede appaiono pertanto inscrivibili all'interno di tale costruzione delirante, e le continue denunce poste in essere rappresentano una modalità della donna per difendersi da chi ella percepisce come potenziale nemico. Sono cioè condotte tipicamente sintomatiche del delirio che le ha generate.

Ritengo dunque che non possano esservi particolari dubbi circa la sussistenza, all'epoca dei fatti, in Carla Zandi di una infermità mentale tale da renderla totalmente incapace di intendere e di volere. **A DOIRITURA !**

Tale infermità è tuttora presente e si sta sempre più aggravando mediante una strutturazione sempre più rigida e articolata di un delirio persecutorio, non criticato, a tratti ormai bizzarro in alcune proposizioni, e rispetto al quale ella sta sempre più impostando e "alienando" la propria esistenza. In assenza di cure adeguate, peraltro difficilissime in tali pazienti che non accettano di essere considerati malati e rispondono assai poco alle terapie farmacologiche, è da prevedersi che la sua tendenza a denunciare persone e situazioni percepite come deliberatamente ostili non cesserà. Ma la sua pericolosità appare essenzialmente limitata a questa caratteristica querulomane, in cui, si badi bene, l'elemento psicologico del reato per cui è indagata si perde nella assoluta mancanza di consapevolezza di denunciare una persona innocente. Non vi è in lei cioè alcuna intenzione di calunniare,

**... CERTO PERCHÈ NON MI
RENDO CONTO CHI SONO E
COSA FACCIO ... INVECE TU
CHE SEI STATO CORROTTO A RE DICERE
UNA PERIHA PSICHIATRICA SEI SANO !
TI RENDI CONTO, di quello che FAI.**